

COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE

Città Metropolitana di Torino

SETTORE FINANZIARIO

Oggetto: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2020-2022 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.**

Introduzione.

Gli Enti locali entro il prossimo 31 luglio sono chiamati ad adottare la deliberazione consiliare volta “a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio”, ex art. 193, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Una corretta gestione dell’ente locale richiede di difendere gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto o deficitarietà. La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l’elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che rendono l’amministrazione comunale incapace di garantire l’assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

L’ordinamento contabile degli enti locali prevede apposite regole per la tutela della corretta gestione delle risorse degli enti: l’art. 193 del Tuel individua un processo obbligatorio che tutti gli enti locali devono svolgere secondo le tempistiche del proprio regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta all’anno entro il 31 luglio.

Al fine di monitorare l’andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimenti nel tempo del proprio equilibrio economico-finanziario, gli enti locali devono attestare il rispetto del principio del pareggio di bilancio e di tutti gli equilibri a cui il bilancio è sottoposto. In caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si tratta evidentemente di un'attività di verifica e di riscontro della gestione dell'Ente locale cui è imposto quindi il rispetto, sia durante la gestione sia nelle variazioni di bilancio approvate, del pareggio finanziario ed economico complessivo, ivi compresi tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il richiamato art. 193 del TUEL, al comma 3, evidenzia come l'ente locale debba attivarsi per adottare un coerente riequilibrio contestualmente, ove necessario, alla deliberazione oggetto di analisi. In particolare gli enti locali *“possono utilizzare per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il trentun luglio di ogni anno”*.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 non ha introdotto variazioni al sistema sanzionatorio per la mancata approvazione della deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri facendo permanere l'equiparazione normativa con la mancata approvazione del bilancio di previsione, esponendo l'ente locale all'applicazione della procedura prevista dal secondo comma dell'art. 141 del Tuel. Il controllo sugli equilibri finanziari sottoposto alla direzione ed al coordinamento del responsabile del servizio finanziario ed alla vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo di tutti gli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, non necessita più di palesare lo stato di attuazione dei programmi previsto nella versione antecedente dell'art. 193 del Tuel applicata sino al 31 dicembre 2014. La nuova formulazione dell'art. 193 del Tuel, modificato ad opera del D.Lgs. 126/2014, ha infatti eliminato dall'ordinamento l'obbligo di verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'ente in

sede di salvaguardia degli equilibri. Con modifica introdotta dal D.M. 1° dicembre 2015 al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, è raccomandata, al p. 4.2, la presentazione al Consiglio comunale della verifica dello stato di attuazione dei programmi contestualmente alla presentazione del DUP.

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.M. 1° dicembre 2015, prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio che continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

L'aver anticipato da parte del legislatore il termine per l'assestamento e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio al 31 luglio è sicuramente un bene perché ciò permette agli enti locali di attuare manovre tempestive in caso di squilibrio.

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, infine, che:

- l'ente deve procedere a verificare in sede di assestamento la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti (punto 3.3);
- l'ente deve procedere a verificare in sede di controllo della salvaguardia degli equilibri la congruità del FCDE nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione (punto 3.3);
- almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica in analisi l'andamento delle coperture finanziarie di cui al punto 5.3.3 al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso d'anno e della variazione di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuata la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie

- variazioni (punto 5.3.11);
- in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento l'ente provvede tempestivamente alle eventuali le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
 - con periodicità stabilita dall'ente e, in ogni caso, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio e in sede di assestamento, l'ente deve procedere alla revisione dell'accertamento originario delle sanzioni per violazione al codice della strada contestualmente alla revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità (esempio. N. 4).

Le informazioni messe a disposizione con il presente atto riguardano non soltanto la situazione attuale del bilancio, ma considerano anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa alla fine dell'esercizio.

L'accostamento sintetico delle entrate e delle uscite, sia di parte corrente che per investimento, consente di determinare l'esigenza o meno di attivare il riequilibrio.

Nella parte "Verifica degli Equilibri di Bilancio" si analizza l'andamento delle entrate e delle uscite. Da quest'analisi potrebbe emergere l'esigenza di attivare il riequilibrio della gestione.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che i procedimenti di entrata e di spesa attivati negli anni precedenti siano conclusi o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

I Responsabili di servizio hanno provveduto a:

1. verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
2. segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
3. segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

4. verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO.

GESTIONE COMPETENZA

Il bilancio di previsione, approvato dal Consiglio Comunale nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi e le operazioni da effettuare per conto di terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il bilancio complessivo deve comunque risultare in pareggio.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2020-2022 sono stati e vengono tenuti sotto controllo in modo continuativo, operando le correzioni resesi indispensabili a seguito di mutamenti di ordine normativo e di definizione degli ambiti di gestione.

Dette correzioni si sono concretizzate da un punto di vista amministrativo-contabile nella proposta di variazione di assestamento generale di bilancio.

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relativa alla parte corrente del bilancio finanziario 2020-2022 effettuati alla data di stesura della presente relazione, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2019 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito allo stato di attuazione dei programmi e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio. Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del consuntivo 2019 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede.

Si è inoltre verificato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

Relativamente agli equilibri di parte capitale si sono verificate altresì le condizioni per garantire il rispetto del pareggio di bilancio.

Si è proceduto, altresì, a verificare lo stato di realizzazione dei residui evidenziando che gli stessi non dovrebbero generare una situazione di squilibrio finanziario tale da portare l'ente in disavanzo di amministrazione. A seguire, sono riportate le tavole riassuntive distinte per titoli.

La presenza di uno scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale comprendente anche le modifiche che saranno apportate con la proposta di variazione di assestamento) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31/12) indica che il bilancio dovrà essere modificato aggiornando le disponibilità finanziarie e/o rivedendo la dimensione delle spese.

Il valore complessivo dello scostamento è la chiave di lettura per verificare l'equilibrio generale di bilancio: un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa; andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio; un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse utilizzabili previa variazione di bilancio; un saldo a pareggio indica che il bilancio, pur nella necessità di variare gli stanziamenti tra i vari aggregati, rispetta gli equilibri stabiliti dai principi contabili.

ANALISI DELL'ENTRATA

Al fine di verificare il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2020 si sono analizzati:

a) gli **stanziamenti iniziali**

b) gli **stanziamenti attuali** ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione e le modifiche che saranno apportate con la proposta di variazione di assestamento;

c) gli **accertamenti di competenza**, che rilevano tutte le operazioni che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le

quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (stanziamenti attuali) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse;

d) la **percentuale di accertamenti sulle previsioni definitive**, indice di effettiva realizzazione delle entrate;

e) **le riscossioni** alla data odierna;

f) la **percentuale di riscossioni sugli accertamenti**;

BILANCIO 2020: Analisi stato degli accertamenti							
		stanziamenti iniziali	previsioni definitive	accertamenti al 02/07	% accertato su previsioni	incassi al 02/07	%incassat o su accertato
	Avanzo di amministrazione	104.000,00	289.000,00				
Titolo I	Entrate Tributarie	1.490.105,00	1.490.105,00	537.211,23	36%	352.353,45	66%
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	49.400,00	85.640,00	83.477,38	97%	83.477,38	100%
Titolo III	Entrate extratributarie	309.900,00	276.800,00	68.423,30	25%	54.664,37	80%
Titolo IV	Entrate in c/capitale	276.000,00	282.945,00	84.825,75	30%	84.825,75	100%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo VI	Entrate da accensione di prestiti						
TITOLI VII	Anticipazioni da istituto tesoriere						
TITOLO IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	522.900,00	529.900,00	183.036,74	35%	112.137,00	61%
		2.752.305,00	2.665.390,00	956.974,40	36%	687.457,95	72%

Le **Entrate tributarie** sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento.

In particolare, gli accertamenti dell'Addizionale comunale sono in linea con i nuovi criteri disposti con il terzo decreto correttivo dell'armonizzazione (Dm Economia del 1 dicembre 2015) con cui è stata tolta la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal Dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, disponendo che l'accertamento debba essere fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Gli accertamenti Ta.Ri. sono stati effettuati sulla base della bollettazione avvenuta il mese di giugno e gli accertamenti IMU e TASI sulla base delle stime fornite dal responsabile del settore dei Tributi avvalendosi della banca dati comunale.

Gli incassi relativi all'IMU sono in linea con le previsioni iniziali.

Il Fondo di solidarietà comunale è accertato sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno.

Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state/verranno accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali, ormai ridotti al solo contributo sviluppo investimenti ed ad altri contributi di modesta entità (mensa insegnanti, 5 per mille Irpef, rimborso minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e da imprenditori agricoli profess. iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, c. 711, L. 147/2013);
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata (Regione, Città Metropolitana).

L'andamento delle **entrate extratributarie** è coerente con le previsioni di bilancio.

Entrate in conto capitale. Nella categoria 03 "Altri trasferimenti in conto capitale" sono riportati gli stanziamenti delle somme che verranno corrisposte a titolo di Indennità compensativa per i rifiuti nucleari e che l'ente intende utilizzare per spese di investimento, mentre alla categoria 05 "Altre entrate in conto capitale" sono riportati gli stanziamenti relativi alle previsioni di introiti relativi agli oneri di urbanizzazione.

Atteso che le spese finanziate con le entrate in conto capitale sono vincolate alla realizzazione della stessa, si garantisce l'equilibrio finanziario del bilancio.

ANALISI DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

Come già commentato per le voci di entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

a) gli **stanziamenti iniziali**

b) gli **stanziamenti attuali** ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione e le modifiche che saranno apportate con la proposta di variazione di assestamento;

c) gli **impegni di competenza**, che rilevano tutte le operazioni che hanno dato origine alla prima fase della spesa. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorta l'obbligazione giuridica del debitore.

d) la percentuale di impegni sulle previsioni attuali, indice di realizzazione della spesa alla data odierna

e) la percentuale dei pagamenti sugli impegni.

BILANCIO 2020: Analisi stato degli impegni							
		stanziamenti iniziali	previsioni definitive	impegni al 02/07	% impegnato su previsioni	pagamenti al 02/07	%pagato su impegnato
Titolo I	Spese correnti	1.723.895,00	1.748.441,13	1.147.019,96	66%	338.554,43	30%
Titolo II	Spese c/capitale	330.000,00	434.685,86	162.624,12	37%	8.668,10	5%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-					
Titolo IV	Spese per rimborso di prestiti	175.510,00	175.510,00	4.866,74	3%	4.866,74	100%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-					
Titolo VII	Spese per conto di terzi e partite di giro	522.900,00	529.900,00	208.529,73	39%	208.529,73	100%
		2.752.305,00	2.888.536,99	1.523.040,55	53%	560.619,00	37%

La **Spesa corrente** trova iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati.

Spesa in conto capitale. Con il termine "spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

Le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e del p. 5.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011);

Con la proposta di variazione di assestamento generale di bilancio, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale si è provveduto a:

- integrare gli stanziamenti per spese correnti non inizialmente previste o che si sono rivelati carenti rispetto alle previsioni;

- finanziare con avanzo di amministrazione diversi interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio, sugli edifici scolastici, sulle strade e sugli impianti di pubblica illuminazione, nonché l'acquisto di attrezzature;

Tutta la spesa d'investimento è costantemente monitorata al fine di garantire il rispetto dei vincoli imposti dalle regole di finanza pubblica, che risultano rispettati anche dopo la variazione di assestamento generale di bilancio.

Come già esposto nella sezione dedicata alle entrate in conto capitale, le spese finanziate con le entrate in conto capitale sono vincolate alla realizzazione della stessa. Pertanto si garantisce l'equilibrio finanziario del bilancio.

La **spesa per rimborso prestiti** è prevista sulla base delle quote capitale ed interesse da rimborsare e previste nei piani di ammortamento.

L'ente non prevede di assumere mutui per il corrente esercizio finanziario e neanche nei futuri esercizi compresi nel bilancio di previsione.

L'andamento dei dati della gestione finanziaria lascia supporre dunque il rispetto degli equilibri di bilancio ed è prevedibile che l'esercizio in corso si concluderà mantenendo in pareggio la gestione di competenza.

EQUILIBRI DI BILANCIO

(stanziamenti assestati)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.885.373,06		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.406,13	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.848.845,00 0,00	1.789.395,00 0,00	1.691.875,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.806.631,13 0,00 85.000,00	1.654.565,00 0,00 83.000,00	1.642.415,00 0,00 83.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	175.510,00 0,00 0,00	134.830,00 0,00 0,00	49.460,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-111.890,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	61.890,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		319.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		97.740,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		301.445,00	136.000,00	136.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		668.185,86 0,00	136.000,00 0,00	136.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

GESTIONE CASSA

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 1.762.712,82 come da seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020	-	-	1.885.373,06
RISCOSSIONI (+)	168.905,56	694.039,03	862.944,59
PAGAMENTI (-)	456.100,33	529.504,50	985.604,83
	DIFFERENZA		1.762.712,82
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 14 LUGLIO 2020			1.762.712,82

Il fondo cassa alla data attuale e l'andamento degli incassi lasciano ragionevolmente presumere che l'Ente potrà fare fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, garantendo altresì in fondo di cassa finale positivo.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Ad oggi non se ne è manifestata l'esigenza.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso del presente esercizio.

La gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa e il rispetto della tempestività dei pagamenti, conformemente alla normativa vigente.

GESTIONE RESIDUI

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Per quanto concerne la gestione dei residui, la situazione oggi valutabile si fonda sull'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi perfezionata nel corso del corrente esercizio.

Nessuna operazione di rilevanza si è determinata in conto residui nel corso della gestione 2020 relativamente ai debiti e ai crediti come sopra risultanti, per cui non si manifestano ad oggi variazioni peggiorative di tale situazione con conseguente accertamento dell'equilibrio del conto residui medesimo.

I principali **residui attivi** da riscuotere afferiscono:

- al titolo I la TARI (2017 per € 67.618,14, 2018 per € 64.160,06 e 2019 per € 22.086,85).
- Al titolo III le quote di rimborso dei mutui in ammortamento ma di competenza del gestore del servizio idrico integrato;

I principali **residui passivi** da pagare riguardano per la spesa corrente:

- i potenziali interventi di sgombero della discarica abusiva rinvenuta nel corso dell'ultimo trimestre 2019;
- Gli interventi di potatura delle alberature comunali;

Dall'analisi dei residui si rileva la seguente situazione:

Residui attivi al 01/01/2020	€	478.122,97
Residui attivi riscossi alla data della presente relazione	€	168.905,56
Percentuale di riscossione		35,3%
Residui passivi al 01/01/2020	€	759.661,75
Residui passivi pagati alla data della presente relazione	€	443.581,84
Percentuale di riscossione		58,4%

VERIFICA CONGRUITA' FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' EX ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000

L'art. 193 del Tuel impone di adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Quest'ultimi, come sopra detto, non sussistono e non appare necessario alcun adeguamento del fondo.

Il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è pari ad € 125.891,96 e tale accantonamento operato per i crediti dichiarati incerti alla data del riaccertamento ordinario dei residui e determinazione della quota da vincolare sul risultato di amministrazione è congruo.

In occasione del rendiconto 2020, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato risulterà superiore a quello considerato congruo, verrà valutata la possibilità di svincolare la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo anche se occorre tenere presente che lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata al 1° gennaio 2019 non è ancora da potersi considerare stabile nel tempo poiché sino al 2014 si adottava l'accertamento per cassa e, pertanto, si ritiene opportuno vincolare nell'avanzo di amministrazione una quota superiore al minimo di legge in un'ottica di prudenza che tiene in considerazione l'effettivo stato di riscuotibilità dei crediti.

Agendo diversamente, le quote più basse determinate perderebbero qualsiasi collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati e si correrebbe il rischio di rinviare al 2020 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO

I Responsabili di Servizio non hanno fornito indicazioni o notizie relative ad eventuali debiti fuori bilancio, o comunque di spese non preventivamente impegnate, ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio, nonché notizie circa l'esistenza di gestioni di fondi fuori bilancio.

In base alle dichiarazioni di tutti i Responsabili, nonché alla situazione dei residui attivi e passivi, è accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data odierna.

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

Ai fini della verifica in esame occorre prendere in considerazione le coperture finanziarie previste al punto 5.3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e cioè:

per gli investimenti imputati all'esercizio,

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione,

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori

aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Ad oggi non sono state impegnate spese d'investimento imputate ad esercizi successivi

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI FINANZIATI

Di seguito si riepilogano le spese d'investimento previste e le relative fonti di finanziamento:

INVESTIMENTI 2020 - SOMME IMPEGNATE				CO.UU.	FFV	AVVADO	CAVA	INCASSI	CONTR. REG.	CONTR. STATO
CAP	DESCRIZIONE	PREVISIONE	ASSESTATO	IMPEGNATO	1	2	4	5	6	9
1000/99	Acquisto mobili e macchine per uff	-	7.000,00	-						
1023/99	Manutenz straordinaria patrimonio	108.609,60	108.609,60	48.906,14			48.906,14			
1035/1	Acquisto attrezzature	-	17.624,90	2.806,00		2.806,00				
1035/2	Arredo urbano	-	25.000,00	-						
1041/99	struc. L.R. 13/89 (edifici di culto)	1.000,00	1.000,00	-						
1402/99	Manutenz straordinaria sc materna	80.000,00	113.624,90	2.537,60		2.537,60				
1407/99	Acquisto arredi sc materna	-	3.300,00	-						
1421/5	Manutenz straordinaria ed scolastico	11.907,90	11.907,90	19.832,32			19.832,32			
1425/99	Arredi sc elementare	-	5.000,00	-						
1602/99	Manutenz palestra	113.000,00	151.062,00	-						
1603/4	systema campo sportivo	-	10.000,00	-						
1806/5	Manutenzione straordinaria Vie e piazze	-	-	25.132,00		25.132,00				
1806/4	Manutenz straordinaria vie e piazze	199.025,05	199.025,05	5.343,60	1.438,60	3.904,00				
1820/99	Acquisto segnaletica stradale	5.000,00	10.000,00	4.880,00		4.880,00				
1823/99	Manutenz straordinaria impianti IP	10.000,00	10.000,00	1.244,40	1.244,40					
1981/99	Manutenz straordinaria cimitero	22.444,00	22.444,00	12.444,00		12.444,00				
		590.965,95	718.577,75	111.126,06	2.684,00	51.701,60	68.738,46	0,00	0,00	0,00

**VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE PER AZIONI
ESECUTIVE NON REGOLARIZZATI**

Non sussistono alla data di stesura della presente relazione pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive.

**VERIFICA CONGRUITA' FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' STANZIATO
NEL BILANCIO**

Come già indicato in premessa, l'ente deve procedere a verificare in sede di assestamento la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti (punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

L'ente ha provveduto nel recente passato ad effettuare, in via prudenziale, gli accertamenti di alcune tipologie di entrata, per cassa. In conseguenza di ciò il valore del FCDDE determinato secondo le nuove regole contabili citate risulta di importo assai minimo.

Si ritiene di mantenere invariato l'attuale stanziamento di € 85.000,00.

Tale stanziamento dovrà essere via via verificato ed aggiornato sulla base dei dati extracontabili che verranno reperiti dallo scrivente al fine di rappresentare la situazione creditoria dell'ente in maniera più aderente ai nuovi principi contabili e successivamente adeguato definitivamente in sede di redazione del Rendiconto 2019.

**REVISIONE DELL'ACCERTAMENTO ORIGINARIO DELLE SANZIONI PER
VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA E REVISIONE DEL FONDO CREDITI
DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il Responsabile della Polizia Municipale ha attestato che non sussiste l'esigenza di procedere alla revisione dello stanziamento originario delle sanzioni per violazione al codice della strada.

LA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

La situazione corrente del bilancio richiede una manovra tesa a garantire la sostenibilità delle spese correnti che dovranno essere affrontate in particolar modo:

1) quelle inerenti le manutenzioni ordinarie e la cura del patrimonio (verde pubblico, impiantistica).

In seguito alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, prescritta dall'ordinamento contabile in sede di assestamento, è emerso che in relazione alle effettive esigenze dei vari servizi d'istituto e sulla base delle indicazioni dei Responsabili dei Servizi, si sono verificate necessità d'intervento per le quali occorre assicurare adeguate disponibilità finanziarie, fronteggiabili utilizzando le nuove e maggiori entrate, nonché le minori spese. Altri aggiustamenti nelle previsioni derivano dai fatti amministrativi che si prevede possano verificarsi negli esercizi finanziari 2020-2022.

Le proposte di variazione, dunque, sono necessarie ad assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa ed il perseguimento degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione dell'Ente, assicurando altresì la conservazione degli equilibri di bilancio.

Il fondo cassa, alla data della presente, risulta essere di € 1.762.712,82. Non si ritiene quindi di dover adeguare il Fondo di riserva di cassa ammontante ad € 20.000,00.

Conclusioni del Responsabile del Servizio Finanziario:

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con applicazione della procedura prevista dal 2° comma del predetto articolo;

PROPONE

L'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020-2022 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)" con seguente dispositivo:

EQUILIBRI DI BILANCIO.

di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che il bilancio, con l'adozione delle misure contenute nella variazione di assestamento generale, garantisce il mantenimento del pareggio di gestione di competenza e di cassa e della gestione residui.

ADEGUAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del servizio finanziario, che non necessitano iniziative volte ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO.

Di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come risulta dalle attestazioni dei responsabili di servizio, dell'inesistenza di debiti fuori bilancio che necessitano di "Riconoscimento di legittimità".

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE COPERTURE FINANZIARIE E DEI LAVORI PUBBLICI

Di dare atto che, ai sensi del punto 5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati nonché la verifica delle coperture finanziarie al fine di accertarne l'effettiva realizzazione. Dalle verifiche non risulta l'esigenza di adottare alcun provvedimento.

VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE PER AZIONI ESECUTIVE
NON REGOLARIZZATI.

Di dare atto che non esistono pagamenti da regolarizzare effettuati dal Tesoriere comunale
per azioni esecutive.

Torrazza Piemonte, 16 luglio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Firmato digitalmente

Dott.ssa Nadia BIANCHETTA